



REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

Verbale CPA del 14-05-2020

Presenti i seguenti dottori:

Bufano
Scalera
Gaballo
Panunzio
Calabrese
Sportelli
Zamparella
Rotunno
Drago
Genchi
Genovese
Velluto
Gigantelli
Bellapianta
Laddaga

Parte Pubblica presenti

Direttore Generale dott. A Sanguedolce
Direttore Amministrativo dott G. Capochiani
Direttore AGRU dott. Minervini
Direttore DSS 3 dott.ssa Squicciarini

Ordine del giorno: informativa sull'avvio delleUSCA nell'ambito dell'ASL BA

Si premette che l'odierno CPA si è svolto in video conferenza in aderenza alle disposizioni normative legate all'emergenza sanitaria Covid 19

Si apre la discussione e prende la parola il Direttore Generale il quale informa e conferma che a partire dall'11 maggio c.a. sono state completamente allestite, in rispetto delle dotazioni previste e, quindi, attive ed operanti, le USCA aventi sede presso Palo del Colle, Triggiano, Grumo ed Altamura e sono per essere completate, nel corso di questa settimana, le ultime attività per l'attivazione delle sedi USCA di Gioia del Colle e Monopoli; entro la settimana prossima saranno ultimate le attivazioni delle due sedi di Bari e del DSS3 di Bitonto.

Il direttore generale rileva che rispetto alle dotazioni necessarie per l'attivazione sono pervenuti positivi feedback non solo da parte dei giovani medici assegnati alle suddette 4 USCA, ma anche, per il tramite dei social, da parte di medici esterni alla ASL BA.

La dott.ssa Squicciarini ed il dott. Bufano confermano ognuno per quanto di relativa pertinenza l'ottima collaborazione reciproca e confermano il buon risultato raggiunto con riferimento all'USCA di propria competenza.

Prende la parola il dott. Calabrese che dichiara che sulla base delle informazioni ricevute vi sono ancora dei dettagli da perfezionare in merito al completamento degli allestimenti. Successivamente, passa alla illustrazione (mediante condivisione video) del documento già analizzato e validato in CPR, necessario ed indispensabile al corretto funzionamento di tale nuove unità speciali; il documento rappresenta quindi il modello organizzativo che permette anche l'integrazione con l'attività dei medici di medicina generale e di continuità assistenziale. Dopo l'ampia analisi del documento passa all'illustrazione della scheda sanitaria allegata allo stesso documento.

Infine, chiede quale siano gli intendimenti dell'Azienda in merito alla possibilità di reclutare ulteriore personale che si è reso disponibile anche successivamente alle scadenze previste dal bando.

Intervengono quindi il dott. Drago e il dott. Sportelli che riprendono le stesse argomentazioni poste dal dott. Calabrese confermando l'importanza del documento/protocollo illustrato e chiedendo anch'essi gli intendimenti dell'Azienda in relazione al reclutamento successivo alla scadenza del bando.

Il dott. Gigantelli condivide di massima il documento e pone delle riflessioni sulle modalità operative legate principalmente ai tamponi.

La dott.ssa Di Tolve conferma l'attivazione della sede USCA di Triggiano e con riferimento all'analisi del documento operativo effettua delle riflessioni rispetto alle modalità organizzative di tipo operativo sanitario evidenziando l'utilità di un lavoro di gruppo anche con riferimento alla condivisione in rete dei percorsi legati alla specifica attività.

Il dott. Panunzio oltre a porre enfasi sull'importanza del modello organizzativo pone l'attenzione sulla polizza assicurativa professionale, sulle eventuali conseguenze in caso di contagio ed infine chiede se sono previsti tamponi; a tale ultima richiesta si associa il dott. Genchi.

Con riferimento ai tamponi il direttore generale conferma che sono stati effettuati i tamponi ai medici USCA reclutati e se previsti dagli indirizzi regionali è disponibile anche ad estendere il tampone ad una ulteriore platea di medici.

Il direttore generale conclude dichiarando che il documento analizzato è approvabile come base iniziale di operatività, essendo una attività assolutamente nuova ed in continua evoluzione potrà essere soggetto ad eventuali modifiche ed integrazione; in ogni caso ritiene utile una condivisione interna, nelle prossime ore.

Il dott. Calabrese sostiene che se il protocollo operativo non è approvato le attività dei medici non possono essere avviate.

Interviene il Direttore Amministrativo il quale ritiene che le USCA sono pienamente operative anche in assenza di formale ratifica del documento operativo proposto in tale sede, in quanto i medici di medicina generale possono operare nel rispetto dei protocolli sottoscritti nei CPR regionali. A tal proposito si è ancora in attesa di avere il verbale del CPR tenuto la scorsa settimana.

Con riferimento all'attivazione della copertura assicurativa, comunica che la ASL ha inviato l'elenco nominativo dei medici reclutati alla compagnia assicuratrice per l'attivazione delle relative polizze così come previsto dal bando.

Il Direttore Generale conclude ribadendo che il documento operativo è valido e da considerare "working progress", con particolare riferimento alle modalità operative di esecuzione tamponi, da meglio definire in dettaglio col dipartimento di prevenzione e fermo restando quanto contenuto nei protocolli regionali approvati in sede di Cpr.